

La proposta: Udine paghi in toto la didattica, oggi sostenuta anche dai soci dell'Ente

Università, la resa dei conti

Il Consorzio vuole rivedere i rapporti economici con l'Ateneo e chiama il rettore

Pordenone

L'università a Pordenone vuole crescere ulteriormente e soprattutto avere ancora maggiore dignità. Un obiettivo che passa attraverso due progetti che il presidente e il consiglio di amministrazione del Consorzio universitario del capoluogo stanno studiando da tempo. Il primo è legato al fatto che ormai, dopo un lungo *collaudo*, oggi il campus di via Prasecco ha raggiunto numeri importanti di iscritti, oltre 1800 studenti, una buona parte dei quali, se non ci fosse la sede pordenonese, difficilmente frequenterebbero le facoltà regionali. Il riconoscimento, dunque, che l'ateneo friulano dovrebbe garantire al territorio provinciale è legato al fatto che l'intero costo della didattica, oggi sostenuto in parte anche dal Consorzio, dovrebbe essere coperto interamente dall'università friulana. Il secondo progetto sul quale sta lavorando il Cda, invece, è quello di coinvolgere nell'assetto societario anche i Comuni e le aziende della provincia visto che si tratta di un servizio a disposizione dell'intera area della Destra Tagliamento. Argomenti che saranno affrontati nel prossimo consiglio di amministrazione che si terrà il 16 novembre al quale sarà presente anche il rettore Furio Honsell.

A pagina III

Nel prossimo consiglio d'amministrazione i soci solleciteranno al rettore Honsell un maggiore impegno economico

Università, il Consorzio batte cassa

La richiesta è che l'ateneo udinese paghi l'intera didattica per concentrarsi sull'innovazione

L'università a Pordenone vuole crescere ulteriormente e soprattutto avere ancora maggiore dignità. Un obiettivo che passa attraverso due progetti che il presidente e il consiglio di amministrazione del Consorzio universitario del capoluogo stanno studiando da tempo. Il primo è legato al fatto che ormai, dopo un lungo *collaudo*, oggi il campus di via Prasecco ha raggiunto numeri importanti di iscritti, oltre 1800 studenti, una buona parte dei quali, se non ci fosse la sede pordenonese, difficilmente frequenterebbero le facoltà regionali. Il riconoscimento, dunque, che l'ateneo friulano dovrebbe garantire al territorio provinciale è legato al fatto che l'intero costo della didattica, oggi sostenuto in parte anche dal Consorzio, dovrebbe essere coperto interamente dall'università friulana. Il secondo progetto sul quale sta lavorando il Cda, invece, è quello di coinvolgere nell'assetto societario anche i Comuni e le aziende della provincia visto

che si tratta di un servizio a disposizione dell'intera area della Destra Tagliamento.

La didattica. Allo stato attuale il Consorzio universitario insieme alla Fondazione Crup pagano praticamente per intero la laurea specialistica in Ingegneria dell'innovazione industriale. Un costo che si aggira intorno a 350 mila euro. Nel prossimo consiglio di amministrazione che si terrà il 16 novembre nel corso del quale sarà presente anche il rettore Furio Honsell, i soci rappresentati dal consiglio di amministrazione affronteranno la questione. «A nostro avviso - ha spiegato Chiara Mio

che siede nel Cda per conto del Comune capoluogo - c'è stata la necessità di un periodo nel quale il Consorzio, pur di avere i corsi universitari anche e soprattutto ancorati al territorio, pagasse la didattica. Ora riteniamo sia arrivato il momento in cui l'ateneo udinese che nel tempo ha maggiorato la sua quota di intervento, possa contribuire in toto al mantenimento

economico della didattica. Questo non significa affatto che il Consorzio non farà la sua parte, anzi, l'obiettivo nostro sarà quello di elaborare progetti di innovazione per il territorio». Si aggiunge anche un altro dato importante. L'università di

Udine ottiene contributi dal Fondo di finanziamento ordinario in cui uno dei parametri è ancorato al numero degli studenti iscritti. Pordenone contribuisce in maniera importante alle iscrizioni complessive. Ultimo dato. Il Consorzio uni-

versitario di Pordenone è il quarto *finanziatore* dell'ateneo friulano, visto che nel 2006 ha versato nelle casse 633 mila euro, dietro solo ai trasferimenti statali, ai fondi di finanziamento ordinario e alla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'aumento dei soci. Il Consorzio oggi può contare su Provincia (80 mila euro), Comune di Pordenone (80 mila euro) e Camera di Commercio (80 mila euro). Questi sono i soci fondatori. Ci sono poi quelli ordinari tutti con 15 mila euro (Friuladria, Unindustria, Fiera, Fondazione Crup e Opera sacra famiglia). Le altre entrate sono legate al contributo da parte di Aziende come la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese (60 mila euro), la Federlegno di Milano (20 mila) e la Ets (Usa) per esami di certificazione Toefl (13 mila euro). Infine la Fondazione Crup (bilancio 2006 del Consorzio) ha finanziato corsi universitari per 358 mila euro. A fronte di tutto questo l'apporto dei Comuni (e non solo sul piano economico) diventa fondamentale.

Loris Del Frate

**Nel campus
di via Prasecco
1800 studenti**

LA DIDATTICA

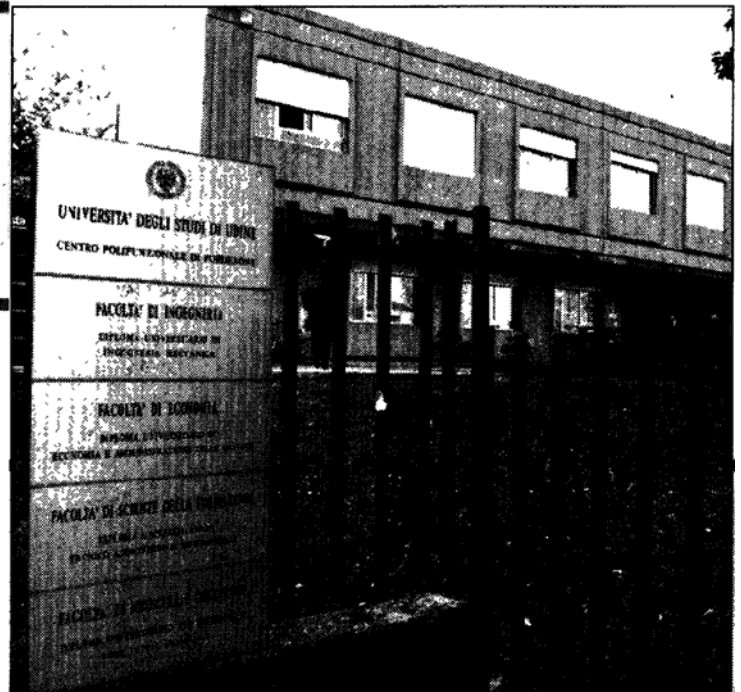
In via Prasecco le attività didattiche fornite dall'Università di Udine sono: Ingegneria meccanica, Economia aziendale, Tecnologie multimediali, infermieristica. Due le specialistiche: linguaggi e tecnologie dei nuovi media, ingegneria innovazione industriale. Con il vecchio ordinamento: ingegneria meccanica, Economia delle imprese, tecnico audiovisivo e multimediale».

LA LOGISTICA

Il campus universitario realizzato dal Consorzio si sviluppa in via Prasecco e per la sede del Dipartimento di Scienze multimediali è stato messo a disposizione dal Comune Palazzo Badini. Tutti i locali sono stati "affittati" a costo zero alle due Università di Udine e Trieste. Il Consorzio, inoltre, si occupa dell'intera gestione di tutti gli immobili assorbendo tutti i costi.

I COSTI

Il Consorzio di Pordenone nell'anno accademico 2006 - 07 ha finanziato le università di Udine e Trieste per 685 mila euro serviti per pagare i corsi di laurea e le specialistiche. Sempre il Consorzio con 633 mila euro, dopo dopo i trasferimenti statali, il fondo di finanziamento ordinario e la Regione è l'Ente che contribuisce di più all'Università di Udine.



La sede del Consorzio Universitario di Pordenone in via Prasecco